



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

VERBALE COMMISSIONE PARITETICA DEL 26/02/2025
DIREZIONE REGIONALE VVF LAZIO
O.S. USB ASCOLI PICENO
PROCLAMAZIONE STATO DI AGITAZIONE
COMUNICATO SINDACALE PERVENUTO IN DATA 07/02/2025

Il giorno 26 del mese di febbraio dell'anno 2025, alle ore 10.00 si è riunita in videoconferenza tenuto conto delle esigenze di economicità, speditezza ed efficienza dell'azione amministrativa, per esperire il tentativo di conciliazione, la Commissione paritetica locale per l'attuazione delle procedure di conciliazione, a seguito della proclamazione dello stato d'agitazione da parte dell'Organizzazione Sindacale USB VVF Ascoli Piceno, come da convocazione della Direzione Regionale VV.F. Lazio n. 3534 del 18/02/2025.

Presiede la seduta il Dirigente Generale Dott. Ing. Ennio Aquilino, Direttore Regionale VVF Lazio, in videoconferenza, giusta delega del Sig. Capo del Corpo prot. n. 2312 del 12/02/2025, coadiuvato dal ILG Giorgia Labita in qualità verbalizzante.

L'Amministrazione è rappresentata dal Primo Dirigente Dott. Ing. Daniele Centi – Sig. Comandante del Comando VV.F. Di Ascoli Piceno

In collegamento in videoconferenza per la O.S. USB sono presenti:

- Diego Macellari (coordinamento USB VV.F. di Ascoli Piceno);
- Claudio Mariotti (coordinamento USB VV.F. Nazionale);
- Andrea Guiso (coordinamento USB VV.F. Nazionale);

Il Presidente apre la riunione, auspicando che essa possa portare ad un chiarimento sulle questioni di cui al richiamato comunicato sindacale, per le quali è stato proclamato lo stato d'agitazione e la vertenza sindacale possa rientrare, ricordando che la procedura di raffreddamento e conciliazione discende dall'esigenza di prevenire, ove possibile, il ricorso ad azioni collettive di sciopero che determinano, inevitabilmente, conseguenze pregiudizievoli a carico dell'utenza.

Il Presidente rappresenta, altresì, che non sono ammesse, a tutti i partecipanti, registrazioni audio o video, o diretta streaming, dei lavori della Commissione, in quanto la Legge n. 146/1990 sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali e il relativo accordo del 1994, che disciplina le procedure, prevedono la verbalizzazione della seduta e tanto si ritiene sufficiente per garantire che i lavori della Commissione siano regolarmente svolti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

Il Presidente ricorda infine che Il competente Ufficio III – Relazioni Sindacali del Dipartimento dei VV.F. e D.C., avendo constatato l'utilizzo di talune formule improprie conclusive dei verbali dei tentativi di conciliazione, che vengono dichiarati “*sospesi, congelati*” etc., ha precisato che “*l'esito del tentativo obbligatorio di conciliazione potrà essere positivo o negativo. Non si danno altre possibili soluzioni. Una volta esperito il tentativo, obbligatorio, l'Organizzazione Sindacale può, nell'autonomia delle sue libertà sindacali, proclamare legittimamente lo sciopero*”.

Si prende atto dall'Organizzazione Sindacale che, a fronte della vertenza in argomento, non è stata fissata una data per l'effettuazione dello sciopero, in caso di esito negativo del tentativo di conciliazione.

Gli argomenti alla base della vertenza, contenuti nel comunicato, sono i seguenti:

- Mancato riconoscimento della priorità di scelta al personale R.T.P. nelle mansioni presso gli uffici impropriamente assegnati a personale di diverso ruolo e diverse competenze come definito dal D.Lgs. n. 217 del 13 ottobre 2005;
- Maldistribuzione dei carichi di lavoro presso gli uffici del Comando VV.F. di Ascoli Piceno;
- Attacco alla bacheca sindacale dell'O.S. USB;
- Mancato rispetto delle relazioni sindacali;

Il **Presidente** cede, pertanto, la parola alla delegazione sindacale convenuta affinché esprima le proprie posizioni, in merito a tutti gli argomenti alla base della vertenza in atto e sopra evidenziati, invitando in particolare ad esplicitare le violazioni di norme, accordi contrattuali o disposizioni di servizio che si ritengano commesse nella situazione all'origine della vertenza e formulando le richieste ai fini del superamento della vertenza stessa.

Le parti convengono che la riunione si svolgerà nella seguente modalità: l'O.S. esporrà le proprie osservazioni sui vari punti, e di seguito l'Amministrazione offrirà le proprie considerazioni.

Il **Presidente** invita quindi l' O.S. ad esprimere le proprie argomentazioni e successivamente l'Amministrazione ad esprimere le proprie osservazioni e posizioni, pronunciandosi anche in merito alle richieste di parte sindacale e ad eventuali altre proposte, mirate alla composizione della vertenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

Per l' O.S. USB prende la parola Diego Macellari, il quale relativamente al primo punto contesta al Comandante dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno il mancato riconoscimento al personale appartenente al Ruolo Tecnico Professionale della priorità di scelta nelle mansioni professionali di lavoro presso gli Uffici del Comando di Ascoli Piceno rispetto al personale di diverso ruolo, mansioni che ritiene impropriamente attribuite dal Dirigente e non confacenti con i profili professionali definiti dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 Ottobre 2005. Il Decreto legislativo 217 differenzia in modo chiaro ed evidente i diversi ruoli (titolo I – personale che espleta funzioni operative ed al Titolo III – personale che espleta funzioni amministrativo contabili).

Macellari ritiene che il personale appartenente al ruolo tecnico professionale abbia un percorso formativo differente rispetto al personale dei ruoli operativi.

Il Presidente ricorda che nell'ipotesi di carenza di personale appartenente al RTP è possibile impiegare personale operativo negli uffici al fine di colmare le carenze presenti.

Macellari afferma che dalle piante organiche del Comando di Ascoli Piceno non risultano carenze di personale appartenente al R.T.P., ma addirittura vi sono più qualificati rispetto a quanti previsti nelle piante organiche e per tale ragione chiede di dare preferenza di scelta al personale del R.T.P.

Prende la parola l'Ing. Centi il quale relativamente al primo punto afferma che la questione riguarda delle specifiche *desiderata* di Macellari.

L'O.S. chiede al Comandante di non personalizzare la questione poiché non si tratta di questioni personali ma questioni appartenenti genericamente al personale del Comando di Ascoli Piceno.

Il Presidente chiede di entrare nel merito degli atti, la conseguenza dei medesimi cadrà inevitabilmente su precise persone ma bisogna ragionare nel merito.

Prende la parola l'Ing. Centi il quale afferma che secondo il decreto legislativo 217 il comandante può liberamente organizzare gli uffici, il comandante è responsabile dell'organizzazione degli uffici e del loro andamento, conosce il personale e sa come poterlo meglio impiegare negli uffici.

Prende la parola Mariotti il quale chiede al Comandante di Ascoli Piceno di rivolgersi ai rappresentanti sindacali riconoscendo le qualifiche di ciascuno di loro.

Mariotti sostiene che è necessario richiamare anche l'art. 20 del decreto 217 che disciplina il profilo professionale dell'ispettore antincendi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

Il Presidente chiarisce che l'o.s. ritiene che ci sono delle posizioni specifiche per il personale amministrativo che vengono attribuite al personale operativo e chiede al Comandante di chiarire questo punto giustificando la logica delle scelte fatte presso il Comando di Ascoli Piceno.

Il comandante afferma che l'o.s. ha personalizzato la questione e cita una precisa questione relativa al Comando di Ascoli Piceno nel quale vi è un funzionario tecnico impiegato nell'ufficio di P.G. d.lgs 81 e statistica, il comandante afferma che l'ufficio di P.G. funziona regolarmente e pertanto non ritiene necessario impiegare personale appartenente al R.T.P. all'interno predetto ufficio.

Prende la parola Mariotti il quale procede alla lettura dell'art. 20 del decreto 217 e chiede al comandante chiarimenti circa l'impiego presso l'ufficio di P.G. di personale operativo, poiché ritiene che il personale operativo espleta attività che spesso non consentono ad esempio la possibilità di garantire l'apertura dell'ufficio al pubblico.

Il Presidente chiede all'o.s. se la contestazione è strettamente relativa alla figura professionale che viene impiegata presso l'ufficio aperto al pubblico o se la questione è relativa al fatto che quella figura nello specifico detiene anche altri incarichi che non consentono la possibilità di garantire un continuo presidio dell'ufficio.

Il Comandante chiarisce che l'ufficio di P.G. non ha mai avuto un problemi ed il rischio che l'ufficio rimanga chiuso non sussiste poiché il funzionario tecnico è coadiuvato da personale precedentemente appartenete al Corpo Forestale.

Macellari chiede in linea generale di attribuire il personale appartenente al ruolo tecnico professionale presso gli uffici del Comando nei quali si svolgono attività amministrativo contabili.

Il Presidente chiede quali sono, secondo l'o.s., gli uffici nei quali impiegare il personale del RTP e quali sono le modifiche funzionali da adottare per impiegare correttamente il personale.

L'o.s. afferma che deve essere rispettato il decreto 217, chiedono al comandante di tenere conto delle aspirazioni del personale.

L'O.S. chiede di allegare al verbale due ordini del giorno, il n. 979 del 2014 ed il n. 65 del 2015, nei quali si evince l'attenzione dei pregressi dirigenti all'ascolto delle aspettative dei singoli lavoratori.

L'o.s. contesta al Comandante dei Vigili del Fuoco di Ascoli di non essersi adoperato a risolvere il problema della maldistribuzione carichi di lavoro presso gli Uffici.

Il Comandante afferma di non essere disponibile ad effettuare una ricognizione sulle aspirazioni del personale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

Il presidente ricorda alle parti che il comandante può sentire le aspirazioni del personale ma non è obbligato ad accoglierle.

Il comandante afferma che le richieste che giungono dal personale circa le aspirazioni sono riservate ed è il dirigente che deve scegliere come impiegare il personale. Relativamente al carico di lavoro afferma che presso il Comando di Ascoli vi è una sovrabbondanza di personale che consente al Comandando di poter portare avanti il lavoro senza arretrati.

Prende la parola Guiso Andrea il quale chiede al comandante di chiarire quali siano le caratteristiche, funzionali e personali, specifiche per poter svolgere l'attività di front office.

Il Comandante chiarisce ciascuno ha delle caratteristiche che possono essere più o meno idonee a consentire al personale di poter svolgere attività di front office.

Il Presidente chiarisce che nelle declaratorie dei profili professionali sono specificate le funzioni che possono essere svolte da un determinato profilo professionale e che a parità di profilo professionale il dirigente può scegliere chi impiegare in attività di front office.

Il presidente chiede al comandante di assumere una posizione chiara sulle richieste formulate dalle parti.

Il Comandante afferma di essere disponibile a procedere alla ricognizione delle aspirazioni del personale presente all'interno del Comando di Ascoli Piceno adoperando poi una valutazione personale per le future scelte, non vincolata dalle aspirazioni anzidette.

Relativamente alla distribuzione degli incarichi ed alla valutazione di possibili interventi di miglioramento sull'organizzazione del Comando il comandante chiarisce che è già definita un'organizzazione del Comando e non è disposto a cambiarla.

L'O.S. chiede che si prendano come parametri per l'assegnazione del personale presso gli uffici il parametro dell'anzianità di servizio. Cita un'informativa del Direttore Regionale Marche Ing. Bennardo il quale ha adottato un'organizzazione degli uffici volta a garantire l'anticorruzione.

Si passa poi alla trattazione del terzo punto relativo all'attacco alla bacheca sindacale dell'O.S. USB.

L'O.S. rappresenta che il giorno 24 dicembre 2024 il delegato USB VV.F. di Ascoli Piceno Macellari si recava al Comando per affiggere una nota sindacale e trovava il vetro rimosso dalla bacheca USB VV.F. e tutti i documenti sindacali precedentemente affissi rimossi, pertanto l'O.S. dapprima informava immediatamente il Comandante Centi telefonicamente la stessa mattina, ed il Comandante rispondeva che avrebbe conferito con il delegato sindacale esclusivamente per iscritto.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

L'o.s., pertanto procedeva a scrivere una nota, che si allega al presente verbale, denunciando i fatti accaduti tuttavia senza conoscere a tutt'oggi se sia stata avviata da parte del Dirigente un'indagine interna o se siano stati assunti provvedimenti in merito.

Il giorno successivo è giunta un'informativa dal Comandante di Ascoli Piceno, tuttavia l'o.s. non comprende se si tratti di un'effettiva risposta alle richieste ed ai solleciti avanzati dall'O.S.

Il comandante chiarisce che gli atti vandalici sono da condannare, ha avviato un'indagine ma nessuno afferma di essere a conoscenza dei fatti accaduti.

Relativamente al diritto di affissione, il comandante fa riferimento alle prerogative sindacali, ed afferma che le OO.SS. non rappresentative non godono del diritto di affissione tuttavia se previsto sul posto di lavoro uno spazio di affissione comune non esistono motivi ostativi per l'affissione.

Il presidente chiarisce che il diritto di affissione è l'obbligo dell'amministrazione di predisporre (a spese dell'amministrazione) una bacheca in cui le OO.SS. rappresentative possano affiggere l'exkursus sindacale, chiarisce poi che se l'O.S. USB chiede (a proprie spese) uno spazio di affissione al Comando, il comando deve garantire tale possibilità con obbligo di custodia e vigilanza.

Il Comandante manifesta la propria disponibilità affinché possa essere garantito il diritto di affissione di tutte le OO.SS. rappresentative e la possibilità di affissione per quelle non rappresentative, punendo eventuali condotte vandaliche. Si precisa che le dimensioni delle bacheche devono essere uniformi alle altre.

Si passa poi all'esame del punto successivo.

L'O.S. sostiene che ci sia il mancato rispetto delle relazioni sindacali e difficoltà di dialogo con il dirigente. In particolare l'o.s. afferma che il Comandante ha scritto che non avrebbe preso in considerazione quanto reiteratamente richiesto dall'O.S. USB.

Il Comandante afferma di avere conoscenza della Contrattazione collettiva e della contrattazione integrativa e che per tanto non è possibile che l'o.s. chieda, in modo reiterato, quanto non previsto dalla contrattazione stessa. Afferma di applicare gli artt. 38, 39, 40 e 41 del contratto collettivo.

Il Presidente afferma che la contrattazione integrativa è stata fortemente ridimensionata ed alcuni aspetti (come quello relativo all'organizzazione del lavoro) sono stati sottratti, tuttavia ritiene che anche in ipotesi di reiterate richieste da parte delle OO.SS. su aspetti sottratti alla contrattazione di secondo livello bisogna fornire risposte ragionevoli.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL LAZIO

La O.S., prendendo atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione riporta quanto di seguito: nel rispetto della forte azione svolta dal Conciliatore L'O.S. produrrà nota al Comando di Ascoli per chiedere la ricognizione di cui al punto uno e ulteriore nota esponendo il proprio punto di vista in merito al non rispetto delle mansioni e relativo demansionamento.

Riguardo al punto tre si riserva di valutare eventuali azioni legali considerando che l'atto vandalico è stato comunque compiuto e successivamente attraverso nota sindacale chiederà apposito spazio per una propria bacheca sindacale.

Infine in relazione al punto 5 il coordinamento nazionale USB chiederà apposito incontro sindacale al comandante di Ascoli.

Al termine della discussione il **Presidente** chiede alla O.S. convenuta se, alla luce dei chiarimenti manifestati nel presente incontro e delle proposte emerse dalla discussione, intenda dichiarare cessato lo stato d'agitazione ovvero proseguire con le azioni proprie previste dalla norma.

L'O.S. non concilia.

Il **Presidente** prende atto che la O.S. non concilia e fa presente di aver esperito il tentativo di conciliazione conformemente alle vigenti disposizioni legislative; quindi, le parti sono libere di agire secondo legge.

Il presente verbale consta di 7 (sette) pagine e viene chiuso alle ore 13:45.

Letto, approvato da tutte le parti e sottoscritto esclusivamente dal Presidente della Commissione d'accordo con le parti.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARITETICA
(AQUILINO)

firmato digitalmente ai sensi di legge